REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
As FO
Azienda sanitaria Friuli Occidentale

CONCORSO PUBBLICO

N. 7 POSTI DI CPS TERAPISTA OCCUPAZIONALE – CAT. D

(Ex art. 19, D. Lgs. 33/14.03.2013 e successive modificazioni ed integrazioni)

TRACCE PROVA SCRITTA

PROVA SCRITTA n. 1

TRACCIA A)
Ragazzo di 27 anni affetto da trauma cranico e fratture multiple al bacino e alle scapole. Dopo tre mesi dal trauma viene trasferito in un reparto di riabilitazione, è presente ancora amnesia post-traumatica (PTA), non si orienta nello spazio e nel tempo e ci sono problemi comportamentali e delle funzioni esecutive. Non presenta deficit neuro-motori ma un rallentamento nell'esecuzione del gesto. Faceva il falegname dopo aver fatto una scuola professionale; amava molto la montagna, gli piaceva, infatti, arrampicare, inoltre, frequentava a livello amatoriale una squadra di calcio. Viveva da solo in un appartamento di proprietà con barriere architettoniche.
- Cosa può fare il terapista occupazionale nel primo periodo della presa in carico?
- Quali obiettivi a breve termine puoi ipotizzare?

Dopo 4 mesi di riabilitazione intensiva in un centro ad alta specializzazione rientra al domicilio. Alla dimissione permangono i problemi delle funzioni esecutive e comportamentali (aggressivo verbalmente di fronte alla frustrazione), superati, invece, i deficit neuro-motori.
In questa fase con le caratteristiche descritte e dall'intervista emerge la volontà di una vita indipendente, la ripresa lavorativa e delle relazioni sociali:
- quali strumenti di valutazione puoi utilizzare?
- quali approcci potresti implementare per raggiungerli?

TRACCIA B)
Bambino di 5 anni con diagnosi di disturbo evolutivo specifico della funzione motoria. Dalla valutazione neuropsicologica, emerge un QI nella norma, impaccio della manualità fine, difficoltà di equilibrio e coordinazione, deficit attentivo e disorganizzazione a livello prassico.
Descrivi il progetto riabilitativo dalla valutazione alla definizione degli obiettivi.
Fai qualche esempio di proposte riabilitative che ritieni opportuno fare al bambino.

TRACCIA C)
Il modello Occupational Therapy Intervention Process Model (OTIPM) è un modello di terapia occupazionale che orienta il ragionamento clinico: quali sono le fasi?
Nella fase di intervento si distinguono diverse modalità, quali?
Descrivi brevemente le loro caratteristiche principali.

PROVA SCRITTA n. 2

TRACCIA A)
Donna di 45 anni con stroke dell'emisfero sinistro da rottura di MAV. Viene trasferita, dopo il periodo acuto, in un reparto di riabilitazione intensiva. A due settimane dall'ictus la signora presenta un'emiparesi destra: all'arto superiore è presente una discreta motricità al polso ed alle dita, più compromessa la motricità prossimale; presenti anche se molto deboli i movimenti ai vari distretti dell'arto inferiore destro, la signora utilizza una carrozzina per gli spostamenti. Si presenta anche un quadro di afasia di grado lieve sia in comprensione che in produzione e aprassia sia di tipo ideativa che ideomotoria.
Vive con il marito in una casa di proprietà su due livelli, non ha figli, laureata, lavora presso un ufficio pubblico, è una donna molto attiva nell'organizzazione familiare e nelle relazioni sociali.
- Cosa può fare il terapista occupazionale nel primo periodo della presa in carico?
- Quali obiettivi a breve termine puoi ipotizzare?

Dopo 2 mesi di riabilitazione intensiva rientra al domicilio. Alla dimissione permangono alcuni problemi motori: la signora cammina con una stampella per brevi tratti in casa, residuano deficit di forza ai distretti prossimale dell'arto superiore ed un lieve impaccio alla motricità delle dita. Risolti i problemi aprassici.
In questa fase con le caratteristiche descritte e dall'intervista emerge la volontà di una vita indipendente e la ripresa lavorativa.
- quali strumenti di valutazione puoi utilizzare?
- quali approcci potresti implementare per raggiungerli?

TRACCIA B)

Bambina di 4 anni con diagnosi di emiparesi dx congenita da PCI e ritardo dello sviluppo psicomotorio. Dalle valutazioni in Terapia Occupazionale emergono deficit delle funzioni prassiche, del grafismo, dell'attenzione e dell'organizzazione spazio-percettiva.
Descrivi il progetto riabilitativo dalla valutazione alla definizione degli obiettivi.
Fai un esempio di un'attività che potresti realizzare con la bambina, mettendo in evidenza le modifiche o gli eventuali adattamenti che apporteresti per renderla idonea.

TRACCIA C)

Quali sono gli obiettivi di base dell'approccio di Cognitive Orientation to Occupational Performance (CO-OP) e quali tipi di strategie vengono usate in questo approccio?

PROVA SCRITTA n. 3

TRACCIA A)

Ragazza di 19 anni con diagnosi di PCI e sospetta sindrome di Asperger. Si è appena iscritta all'Università fuori sede. Cammina con una stampella, l'utilizzo dell'arto superiore è deficitario, è autonoma nelle PADL. La ragazza ha sempre vissuto in casa con i genitori, figlia unica. Non ha forti legami amicali le relazioni nel contesto sociale sono sempre state mediate dai genitori.
L'equipe Interdisciplinare che la segue formula un progetto di vita indipendente. Il terapista occupazionale fa parte dell'equipe, descrivi come potrebbe organizzare il suo intervento:
- quali strumenti di valutazione può utilizzare?
- quali approcci potrebbe implementare per raggiungerli?

TRACCIA B)

In un centro educativo occupazionale diurno è stato accolto un giovane adulto, Mario di 42 anni, con esiti di emorragia cerebrale per rottura di MAV, con conseguente emiparesi sx, emianopsia omonima sx, ed emi-disattenzione. Viene inviata la richiesta di presa in carico da parte del terapista occupazionale.
Mario vive con i genitori anziani, la madre provvede a preparargli da mangiare e a gestirgli la biancheria. Gli spostamenti all'interno dell'abitazione sono autonomi, (cammina senza ausili), mentre ha ridotta autonomia negli spostamenti all'aperto, necessita di bastone e si affatica. Deficit di motilità fine e impaccio alla mano sx.
Autonomo nelle PADL a parte un bisogno di supervisione nel farsi la doccia.
Presenta ancora neglect di cui è consapevole, difficoltà di organizzazione, di pianificazione e lentezza esecutiva.
Mario lavorava in un'azienda commerciale nell'ufficio acquisti. Viveva da solo in un appartamento in affitto. Si occupava di tutte le faccende domestiche.
Consapevole di non poter tornare al lavoro che aveva, vorrebbe comunque rendersi economicamente indipendente.
Descrivi come il terapista occupazionale potrebbe organizzare il suo intervento:
- quali strumenti di valutazione può utilizzare?
- quali approcci potrebbe implementare per raggiungerli?

TRACCIA C)

Il Canadian Practice Process Framework (CPPF): Modello pratico che guida all'implementazione dell'enablement occupazionale centrato sul cliente e basato sulle evidenze. Descrivi brevemente gli elementi contestuali ed il processo pratico.

TRACCE PROVA ORALE

1. L'artrite reumatoide: quali possibili valutazioni, ortesi e principi di intervento.

2. Il paziente emiplegico: il setting domiciliare: come si colloca l'intervento del terapista occupazionale?
3. Il paziente con lesione midollare cervicale: il setting domiciliare. Come si colloca l'intervento del terapista occupazionale?
4. Il bambino diparetico: valutazioni, obiettivi, intervento.
5. Il l bambino con ADHD: valutazioni, obiettivi, intervento.
6. Quali trattamenti per la gestione della spasticità dell'arto superiore sapresti riportare?
7. Definisci il disturbo delle funzioni esecutive. Come vengono valutati dal terapista occupazionale? Come vengono affrontati durante il trattamento di terapia occupazionale?
8. Qual è l'oggetto principale della valutazione del Terapista Occupazionale? In che modi e tempi tale elemento viene valutato?
9. Sclerosi multipla: nelle fasi iniziali della malattia quando il disturbo della fatica è uno dei sintomi più invalidanti, quali sono gli strumenti di valutazione e quali sono le strategie di intervento.
10. In caso di lesione midollare completa con livello C5 con estensore radiale del carpo compromesso, che soluzione si adotta per incrementare la presa? Come si ottiene? Come viene utilizzata dal paziente?
11. La valutazione della carrozzina: parametri di riferimento. Elenca eventuali adattamenti posturali ed in quali casi potresti ipotizzarli.
12. Attività di cucina: può essere utilizzata come occupazione adattiva, di recupero, di acquisizione o educativa, fai degli esempi in riferimento a queste modalità.
13. Lesione del nervo radiale: è necessaria l'applicazione di splint? Di che tipo? Con che tempi?
14. L'interazione sociale: campo di intervento del terapista occupazionale. Cosa si intende per interazione sociale, quali abilità la sottendono, come si valuta, quali sono le modalità di intervento.
15. Ruolo del T.O. nei servizi per la transizione dall'età evolutiva all'età adulta
16. La valutazione di terapia occupazionale nella persona adulta con disabilità intellettiva
17. L'intervento del T.O. in ambito scolastico.
18. L'intervento del T.O. nella persona con disturbo dello spettro dell'autismo (adulto/bambino).
19. Il ruolo del T.O. nell'equipe multidisciplinare dei servizi per la persona adulta con disabilità.

****

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE

Secondo quanto disposto dall'art. 9 del D.P.R. n. 220/2001, la Commissione decide di fissare i criteri di valutazione della **prova scritta** per l'assegnazione dei relativi punteggi come segue:

- si terrà conto della capacità del candidato di trasmettere, attraverso l'elaborato, la comprensione dell'argomento trattato in termini tecnico-professionali;
- verrà valutata la capacità di analisi e di sintesi e la chiarezza espositiva;
- verranno valutate negativamente le argomentazioni non pertinenti/inesatte.

Secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.P.R. 220/2001, la Commissione stabilisce i seguenti criteri e modalità di valutazione della **prova orale** per l'assegnazione dei relativi punteggi:

- la capacità del candidato di esporre l'argomento con pertinenza;
- la capacità del candidato di individuare le priorità;
- la chiarezza espositiva espressa dal candidato;
- l'uso appropriato dei termini.

D.P.R. 27.3.2001, n. 220 *"Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*": artt. 11, 12, 20, 21, 22.

a) TITOLI DI CARRIERA (max. p. 15)

Regola	Punti x anno
Servizio presso aziende sanitarie/USL/PA nel profilo a concorso	1,200
Servizio presso aziende sanitarie/USL/PA nel profilo a concorso cat. superiore o con attribuzione di funzioni di coordinamento o di posizione organizzativa	1,320
Servizio presso aziende sanitarie/USL/PA nel profilo professionale diverso da quello oggetto del concorso, nel ruolo sanitario del personale delle professioni sanitarie riabilitative	1,140
Servizio militare/civile funzioni inerenti	1,200
Servizio presso case di cura o Enti convenzionati/accreditati nel profilo a concorso	1,200

b) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (max. p. 5)

Regola	Punti
Laurea magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie	2,000
Laurea specialistica o magistrale attinente	1,500
Master universitario / altra laurea triennale / diploma/specializzazione universitari ritenuti attinenti	1,000

c) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI (max. p. 3)

Regola	Punti
Pubblicazioni	0,200
Abstract, poster comunicazioni a congressi	0,100
Lavori non valutabili	0,000

d) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (max. p. 7)

Regola	Punti
Servizio alle dipendenze di privati non convenzionati con la qualifica oggetto del concorso	0,300 x anno
Attività prestata con rapporto di lavoro autonomo con la qualifica oggetto del concorso	0,300 x anno
Borsa di studio con la qualifica oggetto del concorso	0,300 x anno
Frequenza volontaria/stage nel profilo a concorso presso strutture pubbliche	0,120 x anno
Corso di perfezionamento attinente di lunga durata	0,250 x ciasc.
Partecipazione a eventi formativi quale uditore per giornata	0,005
Partecipazione a eventi formativi quale uditore con indicazione num. crediti formativi	0,001 x c.f.
Servizio alle dipendenze di privati non convenzionati o con rapporto di lavoro autonomo con profilo professionale diverso da quello oggetto del concorso, nel ruolo sanitario del personale delle professioni sanitarie riabilitative	0,285 x anno
Partecipazione a eventi formativi quale relatore	0,050 x ciasc.
Partecipazione a eventi formativi con esame finale/BLS o similari	0,025 x ciasc.
Partecipazione a corsi di lingua straniera/informatica - post requisito ammissione	0,005 x ciasc.
Attività di docenza/insegnamento/tutor in materia attinente	0,005 x ora
Servizio militare/civile	0,120 x anno